

IL PROGRESSO ARRIVA VIA SATELLITE

Segue da pag. 6

za. La prima a sperimentare l'uso del satellite fu TVOntario, che già teneva corsi scolastici televisivi, senza però riuscire a raggiungere a costi accessibili le zone più remote del Paese. Utilizzando Hermes poté contattare direttamente quattro scuole molto isolate. L'esperimento ebbe tanto successo che oggi TVOntario trasmette 94 ore settimanali di programmi scolastici a 46 comunità remote. L'esempio è stato seguito da altre iniziative come ACCESS Alberta e «Knowledge Network». Quest'ultimo è un nuovo approccio all'insegnamento, varato nel 1980 dal governo provinciale della British Columbia, con un programma che collega via satellite tre università, 15 collegi e sedici istituti provinciali con circa 150 comunità, molte delle quali rurali. È un programma di grande impatto sociale perché permette agli abitanti delle zone montuose di seguire da casa i corsi di scuola superiore.

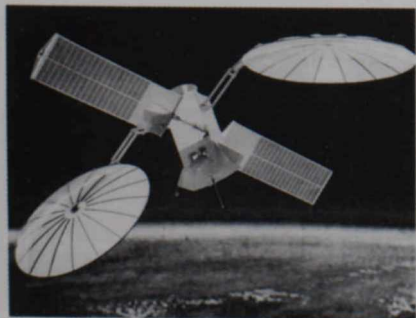
Tele-medicina

È inutile dire che per l'assistenza ai malati o il pronto soccorso i satelliti sono una vera valvola di sicurezza. Il contatto video con specialisti che da lontano possono dare istruzioni sulla base dei dati che ricevono, come una visione del paziente, radiografie, elettrocardiogrammi, fluoroscopie, ecc. permette un autorevole consulto a più voci. La Memorial University di Terranova è una delle istituzioni più avanzate nello sviluppare un servizio medico a distanza: oltre a programmi educativi, programmi di aggiornamento professionale, collegamenti con l'ospedale di St. John's — il più attrezzato della provincia —

ha previsto anche delle televisite ai pazienti da parte dei familiari lontani. Nel 1983, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni e la Newfoundland Telephone Company, l'università ha iniziato a sperimentare un sistema mirato a fornire assistenza medica alle piattaforme petrolifere al largo della costa. Per l'occasione il Ministero ha ideato un piccolo terminale che compensa automaticamente le oscillazioni della piattaforma, permettendo un contatto via satellite per consultazioni mediche.

Utilità dei satelliti

Un'ulteriore applicazione della tecnologia spaziale è ottimale per lo studio dei terreni, la viabilità, la geografia degli oceani, la rilevazione e la prevenzione dell'inquinamento, l'individuazione e la catalogazione di nevi e ghiacciai, l'erosione del suolo, l'estensione di carte topografiche, ecc.. Fino ad oggi il Canada ha utilizzato i dati ricevuti dai satelliti, ma la loro estrema utilità, soprattutto per la navigazione nei mari ghiacciati, ha reso impellente la necessità di munirsi di un sistema proprio. In questa direzione va la costruzione del Radarsat, un satellite munito di una speciale sonda radar che può operare notte e giorno, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, e trasmettere carte terrestri e nautiche, di aiuto non solo alla navigazione artica, ma anche all'esplorazione marina, all'agricoltura e alla pesca. Questo tipo di ricerca, in effetti, è quello in maggiore espansione e sono più di 30 le ditte canadesi che vi lavorano. Si può ben dire che da ora in poi il progresso viaggerà sempre più via satellite.



Il satellite mobile MSAT

IL CANADIAN BRASS, UN ARRIVERCI ALL'ANNO PROSSIMO



Formatosi nel 1970, il quintetto di ottoni Canadian Brass è uno dei complessi più popolari del Nord America. Virtuosi scatenati e pieni di umorismo, i cinque musicisti hanno suonato in tutto il mondo, riscuotendo ovunque lo stesso entusiasta consenso. Il loro repertorio spazia da Bach al rag, fa Händel a Gershwin...

La loro breve apparizione all'Accademia di Santa Cecilia, lo scorso novembre, è stata salutata con molto favore sia dal pubblico che dalla critica. «Irresistibile» ha commentato il *Corriere della Sera*, «Un trionfo» ha fatto eco *Il Tempo*. Chi non è riuscito ad ascoltarlo questa volta, avrà presto un'altra occasione perché il Canadian Brass si ripromette di tornare presto in Italia.



Norman Jewison

UN CENTRO CANADESE DEL CINEMA

Anche il Canada, ora, ha il suo centro di cinematografia. Lo ha aperto il produttore Norman Jewison coadiuvato da alcuni attori canadesi di fama internazionale come Donald Sutherland, Geneviève Bujold, Christopher Plummer, che hanno giudicato i tempi maturi perché anche il loro Paese abbia una seria scuola di formazione professionale.

Questo progetto, accarezzato da alcuni anni, è stato reso possibile dal dono di un mecenate che ha messo a disposizione una villa con un vasto terreno vicino a Toronto. Qui si sono installati dodici studenti, scelti tra 225 candidati, che seguiranno un corso biennale di cinematografia tenuto da esperti e professionisti. Regia, recitazione, produzione, fotografia, sceneggiatura, montaggio, non c'è aspetto dell'arte cinematografica che non verrà svicerato e approfondito. Il progetto è finanziato dal governo federale, da quello provinciale e da varie istituzioni private.